

LA VITA GERMOGLIA IN UNA SPERANZA D'AMORE

“C'è più gioia nel dare che nel ricevere”: così Luca negli Atti degli Apostoli riferisce le parole di Nostro Signore Gesù Cristo. Veramente il Signore, che conosce il cuore dell'uomo, sa che il dono dilata le potenzialità di amare, rendendo la persona sempre più capace di accoglienza. Sì, nello svuotamento di sé e delle cose si percepisce quello che conta nella vita e l'essenzialità di ciò che si possiede orienta a ciò che vale davvero.

Così il vuoto diventa spazio per l'accoglienza dell'altro, condivisione di tempo, di ascolto, di partecipazione empatica alla sua realtà, oltre alla speranza che quanto gli si dona sia aiuto per la sua realizzazione globale.

È questa l'esperienza fatta da Don Renzo B. della provincia di Piacenza (precisamente di Lussurasco), il primo giorno del mese di maggio, quando, affrontando i disagi del traffico del lungolago, ha portato di persona la sua tastiera elettronica per donarla a una suora del Garda Family House, conosciuta qualche mese prima.

La speranza che qualcuno possa continuare ad utilizzare uno strumento tanto caro l'ha portato ad espropriarsene, perché la lode al Signore nelle celebrazioni possa continuare nel tempo, anche quando il Padre lo chiamerà alla liturgia eterna.

Come se non bastasse, dopo qualche settimana ha telefonato per avvisare che il giorno seguente sarebbe venuto con un amico accordatore a portare il suo prezioso pianoforte. E così è avvenuto!

La meraviglia stupita della ricevente si è mescolata alla gioia che sprizzava dagli occhi del donatore, stanco per l'età e il viaggio, ma felice di arricchire altri con la sua generosità.

Se qualcuno dice che l'uomo è egoista di natura, non capisce che il cristiano, alla scuola del Cristo, stravolge i parametri della logica comune e alimenta al contatto con il suo Signore quella donazione che Egli ha realizzato fino in fondo dando la vita e tutto di sé.

Scrivere a Don Renzo un ringraziamento era troppo poco. Rendere pubblici i suoi gesti di bontà è un modo per incoraggiarci a credere che “la vita germoglia sempre in una speranza d'amore”.

Se fosse qui il nostro Fondatore, direbbe che “ha incrollabile fiducia” nella Provvidenza, che si manifesta attraverso la larghezza di cuore di persone docili alle mozioni dello Spirito e aperte ai bisogni degli altri. Anche in questo caso si può affermare che aveva e ha ragione.

Sr. Emanuela Biasiolo